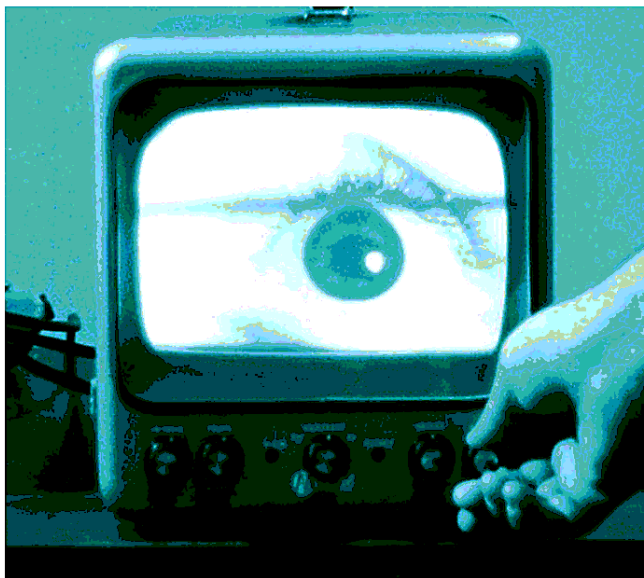


«Adoro le colonne sonore dei documentari di Adam Curtis per la Bbc», come *All Watched Over By Machines Of Loving Grace*.



## Ascolto per dimenticare

Sound per il dopo-lavoro, per cancellare così le cattive notizie del giorno

«QUANDO MI DIMENTICO DI AVERE UN CORPO o quando sono triste, ma anche felice, metto musica. Senza una regola: di notte, in ufficio... costringendo all'ascolto chi lavora con me, compresa la mia compagna. Con lei, alla fine di una giornata pessima di cattive notizie, ascoltiamo ad altissimo volume cose come Barry White - conta come genere disco o funky? - e a fine brano ci siamo lasciati tutto alle spalle. Che è il motivo per cui non la ascolto mentre scrivo, mi mette troppo sottosopra», dice John Freeman. Un tipo facile alle emozioni fin da piccolo e, insieme ai fratelli, impazzava in bici per il quartiere cantando a squarciagola «il mio pezzo cult, *I Love Rock'n Roll*» di Joan Jett & The Blackhearts, 1981. Ora con chi parla di musica? «Con i miei colleghi, amici scrittori e tutti quelli che coinvolgo nelle mie antologie. Le band che ora venero me le ha passate Nadifa Mohamed, scrittrice somala naturalizzata britannica, che ha appena pubblicato *The Fortune Men*». Colonne sonore? «Su tutte, quella del documentario di Adam Curtis *Bitter Lake*, che mi ha fatto avere l'esperienza mistica della sequenza di apertura con *Come Down To Us* dei Burial, con quel verso incredibile "Scusa, mi sono perso", che descrive esattamente come ci siamo sentiti in tanti negli ultimi mesi. Ma poi si riprende dai cupi paesaggi distopici e ti fa sperare che, anche nella nostra vita, ci sia presto una ripresa».



**JOHN FREEMAN**  
47 anni, fondatore e direttore della rivista *Freeman's*. Ora in un numero sull'amore, con contributi di scrittori da ogni parte del mondo (edizioni **Black Coffee**).

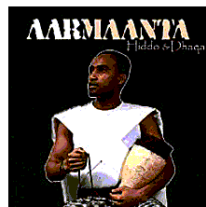
### LE SUE SCELTE



**NOSTALGIE TEEN**  
«Le cote giovanili tornano. L'altro giorno mi sono ri-preso una sbandata per *Hold Me Now* dei Thompson Twins»

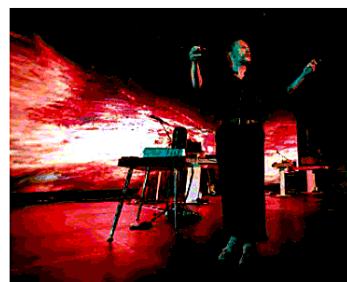


**RITMI REGALI**  
«Se siete fan della serie tv *The Crown*, avrete ascoltato anche *Inglan Is a Bitch*, di Linton Kwesi Johnson...».



**UK CHIAMA AFRICA**  
«Il musicista Aar Maanta è l'unica star somalo-britannica in Europa. Me lo ha fatto conoscere la scrittrice e amica Nadifa Mohamed».

review/musica



**EFFETTO PACE**  
I Burial riuniti con Thom Yorke e Four Tet per *Her Revolution/His Rope*, suoni eterei contro l'aggressività del nuovo mondo sotto emergenza.